

«Bene il confronto, ma contro l'inflazione bisogna fare di più. Alzare la soglia Isee»

Luigi Sbarra (Cisl): tagliare l'Iva sui beni base

L'intervista

di **Claudia Voltattorni**

ROMA «Dialogo e confronto: un inizio che non possiamo che apprezzare in una logica di collaborazione leale e trasparente».

Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, promuove la premier Giorgia Meloni al suo primo incontro con i sindacati?

«È stata una riunione positiva, importante e apprezzabile».

Si apre una stagione di dialogo con il nuovo governo?

«Le premesse ci sono. Abbiamo apprezzato l'impegno della premier per una centralità del confronto con le parti sociali, sia sull'emergenza bollette, sia sulla prossima legge di Bilancio».

Sarete interpellati sugli interventi nella manovra economica per il prossimo anno?

«La presidente ha rassicurato il sindacato che tempi così difficili si possono affrontare e governare solo con l'impegno di tutti per dare i risultati attesi dal Paese. Ecco, serve un confronto stabile e duraturo per realizzare obiettivi comuni. La bussola del confronto di oggi deve orientare la prossima legge di Bilancio affinché dia un impulso espansivo e coesivo allo sviluppo, ma serve anche a porre le basi per una prospettiva a lungo termine di una visione di Paese».

Si comincia con il decreto Aiuti: 9,5 miliardi bastano?

«Abbiamo detto alla premier che l'intervento contro l'emergenza energia è la nostra priorità: contro la morsa dell'inflazione vanno aiutati e sostenuti famiglie, lavoratori e pensionati, ma anche le filiere. Vanno bene gli interventi già ipotizzati, prorogando anche quelli già messi in campo dal governo Draghi, ma si può fare di più».

Le risorse a disposizione non sono molte, cosa dovrebbe fare di più l'esecutivo?

«Al governo abbiamo chiesto interventi di politica di controllo di tariffe e prezzi contro la speculazione energetica e di aumentare la tassazione sugli extraprofitto, ora al 25%, e di allargarla anche alle multinazionali della logistica e dell'economia digitale. Inoltre andrebbe alzata la soglia Isee da 12 mila a 15 mila euro per poter beneficiare degli aiuti e allargare così la platea delle famiglie, oltre a sterilizzare l'Iva sugli acquisti di alcuni beni di largo consumo».

C'è poi una manovra economica da preparare. Quali sono per voi le priorità?

«La legge di Bilancio sarà un banco di prova fondamentale per definire un "cantiere di corresponsabilità": oltre a sostenere famiglie, pensionati e lavoratori, dovrà avere interventi che stimolino la crescita, lo sviluppo e gli investimenti, pubblici e privati, dovrà avere una prospettiva, una visione di lungo periodo».

Basta interventi tampone e bonus?

«Sì, basta, questa logica va superata. Ora servono le grandi riforme: lavoro, politica fiscale, pensioni».

Il 31 dicembre si avvicina: per le pensioni si tornerà alla legge Fornero?

«Dobbiamo scongiurare il ritorno allo scalone e intanto prorogare oltre il 31 dicembre 2022 tutto ciò che va prorogato per evitarlo. Poi abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo politico di confronto per parlare di una riforma complessiva del sistema previdenziale e pensionistico per restituire quei profili di equità: vogliamo incentivare l'uscita volontaria dal lavoro a 62 anni, va bene anche quota 41, ma l'obiettivo è ridare la libertà alle persone di scegliere quando lasciare il lavoro. Chiederemo di prorogare opzione donna e l'ape sociale che va allargato. Bisogna restituire profili di equità e sostenibilità».

Domani la premier incontrerà anche le imprese. Si parla di un asse Confindustria-sindacati, è vero?

«C'è la comune volontà di contrastare la crisi e trovare insieme priorità, contenuti e strategie nel rapporto con il governo. Intanto, abbiamo chiesto di trovare le soluzioni alle grandi crisi aziendali: Meloni ha dato disponibilità all'apertura di tavoli ad hoc, Iva, Ita, Tim e Lukoil per esempio. E poi ci sarà un tavolo su salute e sicurezza sul lavoro: con 3 morti al giorno, 800 in 9 mesi, bisogna costruire insieme una strategia nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice
Luigi Sbarra, segretario generale Cisl, ieri il confronto a Palazzo Chigi con la neopremier Giorgia Meloni. Il tema dei salari e delle pensioni



Abbiamo chiesto di aumentare la tassazione su extraprofitto e di allargarla anche alle multinazionali della logistica e del digitale

